

GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE IMPRESE EDILI ARTIGIANE DEL VENETO

Il giorno 18 dicembre 2000, presso la sede della Confartigianato del Veneto in Venezia Marghera, tra:

- la CONFARTIGIANATO del Veneto, rappresentata dal Presidente Giuseppe Sbalchiero e dal Presidente della Federazione dell' Edilizia Paolo Fagherazzi, del Gruppo Dipintori Sergio Lunardon, del Gruppo Posatori Simeone Antoniazzi assistiti dal Segretario generale Renato Mason e dal responsabile della divisione per le relazioni sindacali Francesco Rizzardo;

- la CNA del Veneto, rappresentata dal Presidente Renato Moro, assistito dal Segretario generale Gianfranco Castellani, dai Presidenti regionali della ASSOEDILI e ANSE Marcello Splendore e Roberto Strumendo, e dal responsabile delle relazioni sindacali Luigi Fiorot;

- la CASA Veneto, rappresentata dal Presidente Daniele Tollin, assistito dal Segretario Generale Andrea Prando, dal Responsabile alle Relazioni Sindacali Zenone Giuliato e dal signor Umberto D'Aliberti;

e

- la FILCA CISL regionale del Veneto, rappresentata dal Segretario Generale Franco Lorenzon;

- la FILLEA CGIL regionale del Veneto, rappresentata dal Segretario generale Michele Carpinetti;

- la FENEAL UIL regionale del Veneto, rappresentata dal Coordinatore regionale Alberto Ghedin

è stata stipulata la presente intesa.

PREMESSA

Visto che:

l'attuale fase di ripresa economica, dando nuovo sviluppo alle attività edili, richiama la necessità di perseguire e migliorare le condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Visto altresì che:

- sono state introdotte normative importanti (è stato tra l'altro approvato in via definitiva il decreto integrativo e correttivo del Dlg. n° 494/96) che prevedono procedure, standard e vincoli più chiari rispetto alla precedente legislazione;
- è stato approvato il Dlg. N° 38/2000, che al capo V° art. 23 prevede la realizzazione, opportunamente finanziata, di un progetto triennale di prevenzione nei luoghi di lavoro, finalizzato a sostenere:

- programmi di adeguamento delle strutture e dell'organizzazione alle normative di sicurezza ed igiene del lavoro delle PMI e dei settori agricolo e artigianale
 - progetti per favorire l'applicazione degli articoli 21 e 22 del Dlg 626 (formazione ed informazione);
- la Direzione Generale per la prevenzione della Regione del Veneto, con delibera della Giunta n° 217 del 28 dicembre 1998, ha approvato il "Piano Triennale per la promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro":
- Il Piano prevede l'avvio di quattro progetti prioritari tra cui uno riguardante il settore Edile, proprio per gli elevati livelli di rischio che esprime ed il conseguente alto numero di infortuni.

Tutto ciò premesso, nella comune volontà di dare concreta attuazione alle norme nazionali e regionali ed in particolare agli accordi regionali stipulati in materia il 12.12.97 ed il 16.2.99, le Federazioni regionali artigiane ed i sindacati dei lavoratori del settore convengono di realizzare il seguente

PROGETTO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE IMPRESE EDILI ARTIGIANE DEL VENETO

OBIETTIVI

Il progetto si propone di migliorare le condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori che operano nei cantieri edili, ed in particolare si intende:

- *Promuovere e sostenere il coinvolgimento e la cooperazione dei soggetti (datori di lavoro, lavoratori, Associazioni Artigiane e Organizzazioni dei lavoratori) nella gestione e nell'attuazione della sicurezza e della salute;*
- *monitorare l'andamento dell'applicazione della legislazione e della normativa vigenti;*
- *sostenere le imprese nel processo di miglioramento degli standards di sicurezza, salute ed ambientali;*
- *ottimizzare le ricadute dell'attività di fornitura ai lavoratori di dispositivi di protezione individuale;*
- *verificare gli effetti e le ricadute delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.*
- *interloquire con le Istituzioni preposte al controllo al fine di sollecitare un'applicazione omogenea della normativa in Veneto.*

MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'azione prevista è quella di consentire il raggiungimento di risultati concreti nel breve periodo attraverso:

- Individuazione dei bisogni e fornitura dei servizi richiesti, analisi degli attuali standards d'applicazione delle norme;
- Informazione sulle norme da attuare;
- Formazione sulla corretta applicazione delle norme;
- Addestramento delle figure responsabili della promozione sistematica della sicurezza nei cantieri;
- Monitoraggio degli interventi;
- Controllo degli effetti e dell'efficacia dell'attività svolta;

SOGGETTI PREPOSTI ALLA REALIZZAZIONE

Quest'azione sarà sviluppata sul territorio attraverso gli Enti Bilaterali di settore (CEAV/CEVA) coinvolgendo altresì le Associazioni Artigiane territoriali e le Associazioni territoriali di FILCA-FILLEA-FeNEAL.

Nel confermare alle Casse Edili Artigiane la gestione del servizio di distribuzione dei dispositivi di protezione individuale, si conviene di affidare loro le risorse accantonate nel triennio 1997/2000 ed altre eventuali risorse pubbliche disponibili.

Quanto sopra premesso le parti convengono di dare attuazione al progetto per la gestione della sicurezza nei cantieri edili, a partire dal 1.1.2001, prevedendo il rispetto dei seguenti indirizzi operativi:

- impegno da parte delle associazioni artigiane territoriali a promuovere e diffondere l'iniziativa presso le imprese edili ed a raccogliere la disponibilità delle stesse al monitoraggio del grado di applicazione della normativa sulla sicurezza, ed all'effettuazione delle diverse tipologie di interventi finanziati.*
- Fornitura alle stesse imprese ed ai loro lavoratori, per tramite dei servizi delle Associazioni o loro consulenti, accreditati dalla Cassa Edile regionale, di servizi informativi, e/o formativi e/o di assistenza miranti alla rimozione delle situazioni di non conformità rispetto alle norme di legge ed in ogni caso al miglioramento dell'attenzione nella gestione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.
I servizi come sopra individuati forniranno alla Cassa Edile regionale specifici rapporti sugli interventi effettuati e sui risultati ottenuti nelle imprese coinvolte*
- Effettuazione da parte della Cassa Edile regionale di controlli a campione per verificare i risultati delle misure adottate.*
- Elaborazione da parte della Cassa Edile regionale di rapporti periodici di sintesi, regionali e provinciali, dell'attività finanziata e degli obiettivi raggiunti. Tali rapporti saranno inviati, a cura della Cassa Edile regionale, rispettivamente alle Associazioni artigiane e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori
Le Associazioni artigiane e le organizzazioni sindacali dei lavoratori territoriali si incontreranno periodicamente per controllare l'andamento del progetto e valutare la positività dell'iniziativa*

Le parti convengono, inoltre, di affidare alle Presidenze delle Casse Edili artigiane del Veneto CEAV e CEVA il compito di attuare il progetto, con facoltà di utilizzare le risorse con le seguenti modalità e quantità:

- 1) *utilizzo di una parte dei residui ~~di una parte~~ dello 0,20% di contribuzione destinata alla formazione per il sostegno della parte formativa del progetto;*
- 2) *utilizzo di una parte dei residui non impegnati dello 0,70% di contribuzione prevista dall'accordo regionale del 16.2.99 per la realizzazione di tutte le altre azioni previste dal progetto;*
- 3) *l'impegno massimo di spesa (comprensivo di tutte le risorse previste dai punti precedenti) sarà di lire 1.500.000.000 – per la CEAV e di lire 400.000.000 – per la CEVA;*
- 4) *la Cassa Edile potrà incentivare, nei limiti del budget sopra definiti, la copertura parziale o totale degli interventi previsti. Il contributo verrà erogato dalla Cassa Edile artigiana direttamente alle imprese.*

CONFARTIGIANATO

FILCA CISL

CNA

FILLEA CGIL

CASA

FeNEAL UIL